



Comune di Castel Baronia  
Provincia di Avellino

# Piano Comunale Distribuzione Carburanti

D. Lgs. 11/02/98 n. 32  
D. M. 31/10/2001  
L. R. N. 27 DEL 29/06/1994  
L. R. N. 6 DEL 29/03/2006  
Delibera G. R. n. 1762 del 21/04/1999  
Delibera G. R. n. 8835 del 30/12/1999

Ottobre 2008

Tavola: A

RELAZIONE TECNICA



Arch. Francesco Iacoviello

Ing. Pasquale Colicchio

REGIONE CAMPANIA  
**COMUNE DI CASTEL BARONIA**  
PROVINCIA DI AVELLINO

**PIANO COMUNALE CARBURANTI**

D. Lgs. 11/02/98 n. 32

D. M. 31/10/2001

L. R. N. 27 del 29/06/1994

L. R. N. 6 del 29/03/2006

Delibera G. R. n. 1762 del 21/04/1999

Delibera G. R. n. 8835 del 30/12/1999

**RELAZIONE TECNICA**

**PREMESSA**

La L. R. 27/94 e la L. R. 06/2006, stabiliscono i criteri, requisiti e caratteristiche delle aree per l'installazione degli impianti di distribuzione carburanti.

La suddetta normativa regionale demanda al Piano Comunale Carburanti l'individuazione delle aree su cui poter installare nuovi

impianti di distribuzione carburanti, attraverso norme relative a:

- 1) Tipologie minime di impianto;
- 2) Superficie minima di servizio;
- 3) Distanza minima tra impianti;
- 4) Zone omogenee comunali nel caso che le direttive comunali di cui all'art. 2, comma 1 del D.Lgs. 32/98 non dispongano diversamente.

## **ILLUSTRAZIONE DEL PIANO**

Sulla scorta della normativa vigente prima richiamata, i tecnici incaricati hanno redatto l'allegato Piano Comunale Carburanti, procedendo, contestualmente, a sottoporre a verifica di compatibilità l'unico impianto attualmente presente sul territorio comunale.

Il Piano contiene l'analisi dello stato di fatto con la predisposizione di Tavole n°1 e n° 2 contenenti rispettivamente l'individuazione della rete viaria principale e delle aree di rifornimento carburante esistente e l'individuazione dei vincoli sovraordinati esistenti e con le aree di tutela paesaggistica.

L'allocazione degli impianti di distribuzione esistenti è stata estesa ai Comuni limitrofi al fine di evidenziare possibili situazioni di incompatibilità. Sono state quindi redatte le tavole di progetto

(Tavole 3°,4 e 5) che, tenendo conto dei vincoli sovraordinati e degli impianti esistenti riportano le aree di potenziale installazione di nuovi impianti.

Le norme tecniche di attuazione completano, infine, il Piano stabilendo criteri, requisiti e caratteristiche delle aree di nuova installazione e modalità per ottenere l'autorizzazione all'apertura di nuovi impianti.

## ELENCO ELABORATI DI PIANO

- TAV. A Relazione tecnica
- TAV. B Norme Tecniche di Attuazione
- TAV. C Scheda impianto esistente
- TAV. 1 Stato di fatto (inquadramento territoriale su carta tecnica con individuazione della rete viaria principale e delle aree di rifornimento carburante esistente) scala 1:25.000
- TAV. 2 Stato di fatto (inquadramento territoriale su carta tecnica con individuazione dei vincoli sovrordinati esistenti e con le aree di tutela paesaggistica) scala 1;25.000
- TAV. 3 Previsioni di Piano (suddivisione del territorio comunale in zone omogenee, come definito all'art. 2 comma 2 delle Norme Tecniche di Attuazione) scala 1:25.000
- TAV. 4 Previsioni di Piano (suddivisione del territorio comunale in zone omogenee, come definito all'art. 2 comma 2 delle Norme Tecniche di Attuazione) scala 1:10.000
- TAV. 5 Previsioni di Piano (individuazione sul territorio comunale delle potenziali aree di installazione degli impianti di distribuzione carburanti) scala 1:10.000